

Il sacco delle moderne orde, Premio Grinzane , uno dei tanti?

Inviato da Marista Urru
sabato 14 marzo 2009

Il fattaccio del
Premio Grinzane Cavour : un ulteriore disvelarsi di spreco del
pubblico
danaro che ci permette uno sguardo nel
verminaio costoso della cultura alla
italiana, verminaio che che getta una ombra lunga anche
su certa intelligenza che da decenni se la spassa pontificando alla
faccia nostra, pretendendo per di più di essere "maestra di
vita", verminaio immondo che dà la stura
a mille domande, e su di esse una giganteggia:

MA IN CHE MANI SIAMO?

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ignora che i danari che amministra,
non sono "cosa loro" dei fortunati topolini. Son soldi nostri ed i
boriosi ed arroganti signori, sono tutti niente altro che nostri impiegati, noi siamo i loro
DATORI DI LAVORO, non altri, facciamoglielo capire
una volta per tutte infine, basta chinare il capo come sudditi di fronte a gente di tale pasta.

Politici, Pubblici Amministratori, in che mani ci avete messo? Che cavolo fate dei
nostri danari? Che cura avete delle nostra sicurezza, delle nostre vite? Con
che faccia ci venite a salassare, con che faccia lasciate i vostri famelici valvassori liberi di usarci
mille piccoli e grandi soprusi nella emissione di bollette e tariffe incontrollabili, spesso scisse
dalla realtà. Con che faccia di tolla strologate di "governance" ed amenità del
genere quando non controllate manco la governance di un premio di cultura, ma lasciate briglia sciolta a che
si derubino e si dilapidino i soldi dei cittadini affidandoli senza controlli seri, e non è la prima volta e non
sarà l'ultima, ai peggiori soggetti?

Non ve ne curate certo
perché non son soldi vostri, perché il danaro per certuni è troppo
facilmente accessibile, mentre per i cittadini è solo obbligo darlo , e
darlo e darlo.

Personalmente vorrei
che gli Italiani, i tanti che come
l'«ex domestico di Soria e come le
migliaia di poveri lavoratori a vario titolo, sanno che verminaio
nascondono certi amministratori del
nostro danaro, lo denunciino.

Ci hanno fatto
credere che sia normale, che non si può andar contro certa gente, che così gira
il mondo.. che è pericoloso … ma vi
rendete conto voi che sapete, che queste
stesse cose si dicono , si sussurrano
nei vicoli di Napoli e di certe zone del sud, per istruire i giovani a non
ribellarsi alla camorra? Vi rendete conto di cosa sta diventando questo Paese?
Io temo di no.

Io temo che non molti si rendano conto della poltiglia
maleodorante di interessi, di raggiri,
di ruberie, ipocrisie, la parte malata
della società , purtroppo è impiantata
spesso salda al comando, e prosperare sotto
sotto, nel silenzio di troppi.

Il premio Grinzane Cavour, scommetto che molti neanche
sapevano esistesse : che ne può sapere la sora Peppa con 600 euro di pensione al mese se è fortunata, di questo
premio? Lei
sa che su quei miseri soldarelli, ci paga le tasse, specie se ha una casetta di
proprietà, e diventa una peccatrice
proprietaria di casa, deve pagare e che scherziamo, «ha reddito tassabile», anche se vive di pane
e latte, ed è giusto così, leggiamo
dalla Stampa perché è giusto tassare e tassare e non ci si può fermare, ma
bisogna inventare nuove tasse e poi ancora altre tasse…

«Al vaglio è proprio il passaggio di denaro dalla Regione al Premio, da fratello a fratello. Ma non solo. I finanziari stanno analizzando tutti i contributi del Settore Comunicazione e Immagine. Più una lunga serie di sovvenzioni che il Grinzane Cavour ha ricevuto dal Ministero per i Beni Culturali, la Provincia e il Comune di Torino. (e gli asili nido? Quanto hanno ricevuto da lor signori?)

Per ora, gli importi distratti da Giuliano Soria per uso personale, ammontano a 915.544 euro. Quattro episodi di malversazione già accertati. L'acquisto della casa di via Montebello, 500 metri quadri con vista Mole Antonelliana. La ristrutturazione degli alloggi di Parigi e Ospedaletti. Tappezzerie comprese. Pagava la Regione, i cittadini.

Ieri il procuratore capo di Torino, Giancarlo Caselli ha fatto il punto sulle indagini. «Per ora - ha spiegato - le nostre tesi sono state confermate da un giudice terzo». Un preciso riferimento alla frase del gip Silvia Salvadori: «Giuliano Soria gestiva le risorse del Grinzane Cavour come una cosa propria». Da quanto andava avanti e con quali complicità? Ora si lavora sui conti bancari. Ieri a Costigliole d'Asti, paese di residenza della famiglia Soria, perquisita l'agenzia San Paolo e nuovamente gli uffici del Comune.

Ma Soria operava da anni anche in Francia, nella filiale di Parigi della Banque San Paolo e di un secondo istituto del gruppo Dexia. Sono emersi, dalle carte sequestrate e dal gigantesco data-base nelle memorie della rete informatica, contatti con dirigenti del Banque Espirito Santo et de la Vénétie SA, istituto internazionale.

In che mani siamo? Il re è nudo, ve lo dico io in che mani siamo e restiamo chiunque ci governerà:

siamo nelle mani di gente che si muove ed opera nel suo complesso, con la stessa mentalità della malavita, gente che non ha il senso dello Stato, della responsabilità, del bene comune, gente predona, gente di nessuno spessore che imperversa in ogni dove, In Tv, nel cinema, nella pubblica amministrazione, negli enti così detti di controllo, nelle Amministrate, nelle società di servizi , gente ben vestita, suadente e ben parlante, furbetta e ammanicata, che dal di dentro erode le famose risorse, mentre una classe politico - sindacale, una Casta per lo più imbelli, fatica a mantenersi in sella e solo a quello bada, lasciando noi in mano ai lanzichenecchi, barbari mai soddisfatti, sempre li a veder dove prendere per il proprio sostentamento, una orda crescente contro la quale è necessario attrezzarsi, altrimenti ci divorerà.